



## GIUNTA REGIONALE

Seduta del **14 NOV, 2017**

Deliberazione N. **663**

L'anno ..... il giorno ..... del mese di **14 NOV, 2017** negli uffici

della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal  
Sig. Presidente ..... **Dott. Luciano D'ALFONSO** .....

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario ..... **Daniela Valenza** .....

### OGGETTO

**OGGETTO: Approvazione dello "schema di Protocollo di Legalità" tra la Giunta Regione d'Abruzzo e le Società e gli Enti da essa controllati o partecipati.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 1, comma 17, che reca: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";
- l'art. 1, comma 34, che reca: "Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea";

**VISTO** l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 (Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanne per delitti non colposi a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e s.m.i.;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con Deliberazione CIVIT (ora ANAC) n. 72/2013, aggiornato con Deliberazione ANAC n. 12/20185 e successivamente con deliberazione ANAC n. 831/2016;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale ha disciplinato l'ambito di applicazione della normativa trasparenza e anticorruzione definendo che "La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche: a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati; b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi";

VISTA la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla Pubblica amministrazione e degli enti pubblici economici"

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare:

- l'art. 2-bis, "Ambito soggettivo di applicazione" che sostituisce l'art. 11, (abrogato) del medesimo decreto 33/2013 e ribadisce l'estensione degli obblighi di trasparenza e
- l'art. 22, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 – che definisce gli "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato";

VISTA la determinazione ANAC n. 1310 del 28/10/2016, recante "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i.; ed in particolare l'art. 192 recante "Regime speciale degli affidamenti in house";

VISTO il D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100

VISTO il "Disciplinare per il Controllo analogo sulle Società in house della Regione Abruzzo" approvato con propria deliberazione n. 109 del 14/03/2017;



#### **DATO ATTO CHE:**

- con propria deliberazione n. 115 del 21/03/2017 è stato approvato "l'Aggiornamento, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT) – triennio 2017/2019, di cui alla L. 190/2012";
- che nell'Allegato C al predetto Piano è prevista sia l'attuazione della misura inerente l'utilizzo dei protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento delle commesse, sia la vigilanza e il controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione relativi agli enti pubblici vigilati, istituiti, finanziati dalla Regione Abruzzo, alle società e agli enti di diritto privato partecipati o controllati;

#### **CONSIDERATO** che si rende necessario:

- massimizzare il grado di efficacia complessiva delle misure volte alla prevenzione e al contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, all'art. 2-bis della legge n. 190 /2012 e all'art. 2.bis del D.lgs. n. 33/2013;
- promuovere l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza presso le società, gli enti pubblici e gli altri enti di diritto privato partecipati e controllati, anche attraverso la stipula di protocolli di legalità, come indicato nella determinazione ANAC n. 8/2015 e nel quadro normativo di riferimento;

**RITENUTO** dunque opportuno strutturare una collaborazione tra l'Amministrazione regionale e le Società, gli enti pubblici, e gli enti di diritto privato partecipati e controllati, attraverso la stipula di apposito Protocollo di legalità, al fine di assicurare il più proficuo svolgimento della predetta attività di contrasto e prevenzione della corruzione;

#### **PRESO ATTO** che:

- l'allegato "Schema di Protocollo di legalità fra la Regione Abruzzo e le Società e gli Enti da essa controllati o vigilati è stato posto in consultazione sul sito istituzionale della Regione, nella sezione Amministrazione trasparente, nelle newsletter della pagina URP e nella pagina Facebook Abruzzo Regione Aperta, dal 2/10/2017 fino al 12/10/2017 per l'acquisizione di eventuali osservazioni e contributi, come da relativo avviso di consultazione del 2 ottobre 2017, che si allega al presente atto (**ALLEGATO 1**);
- il medesimo schema è stato inviato via e-mail a tutte le strutture della Giunta regionale, a tutti i rappresentanti legali e ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle società e degli enti partecipati o controllati dalla Regione Abruzzo;

**PRESO ATTO** che, a seguito della suddetta consultazione, in data 13/10/2017, è pervenuto un solo contributo da parte della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA), che si allega al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**), il quale è stato ritenuto meritevole di accoglimento per la sola parte relativa al comma 3 dell'art. 3, del protocollo medesimo;

**RITENUTO** valido e meritevole di approvazione detto "Schema di Protocollo di legalità", integrato con il contributo trasmesso dalla Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA), che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**);

**VISTO** lo Statuto regionale;

**VISTA** la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*), così come modificata dalla legge regionale 26 agosto 2014 n° 35;

**VISTA** la L.R. n. 9 del 2000 recante "Istituzione dell'Avvocatura Regionale";

**VISTA** la L.R. 77/99 art. 23;



DATO ATTO che il Dirigente Avvocatura Regionale, nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento attraverso la sottoscrizione dello stesso;



Su proposta del Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente,

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

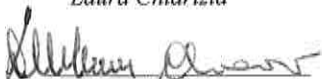
1. **di approvare** lo Schema di Protocollo di legalità fra la Regione Abruzzo e le Società e gli Enti da essa controllati o vigilati, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**);
2. di stabilire che il predetto Protocollo sia sottoscritto dal Presidente della Regione e dai Rappresentanti degli Enti e delle Società costituiti, vigilati o controllati direttamente dalla Regione o per i quali essa abbia poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi in ottemperanza a quanto indicato nel quadro normativo di riferimento;
3. di stabilire che l'effettiva applicazione degli adempimenti contenuti nel Protocollo di legalità costituisca apposita fase di attuazione della misura prevista nell'area di rischio "Enti controllati" contenuta nell'Allegato C del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale relativo al periodo 2018/2020;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.
5. Di dare mandato al Dirigente del Servizio "Avvocatura della Regione", in qualità di Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di trasmettere il presente atto a tutte le strutture della Giunta Regionale d'Abruzzo ed alle Società/enti controllati/partecipati interessati;
6. di stabilire che, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33/2013, il presente atto venga pubblicato, nella sezione "*Amministrazione trasparente [Altri contenuti] Prevenzione della corruzione*";
7. di stabilire, inoltre, che il presente provvedimento venga pubblicato sul BURAT della Regione Abruzzo.



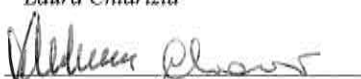
SERVIZIO AUTONOMO: **AVVOCATURA REGIONALE - AVV**

UFFICIO: : UFFICIO "Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale"  
UFFICIO "Promozione e Verifica dell'Attuazione degli Obblighi della Trasparenza della Giunta Regionale"

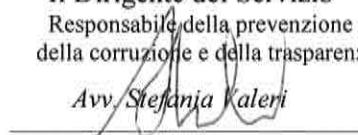
L'Estensore  
*Domenico Madonna*  
*Laura Chiarizia*

  
(firma)

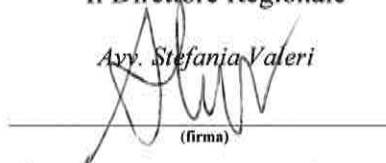
Il Responsabile dell'Ufficio  
*Domenico Madonna*  
*Laura Chiarizia*

  
(firma)

Il Dirigente del Servizio  
Responsabile della prevenzione  
della corruzione e della trasparenza

  
*Avv. Stefania Valeri*  
(firma)

Il Direttore Regionale

  
*Avv. Stefania Valeri*  
(firma)

Il Componente la Giunta

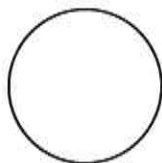
**F.to** *Dott. Luciano D'Alfonso*  
(firma)

---

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

**F.to** *Avv. Daniela Valenza*  
(firma)



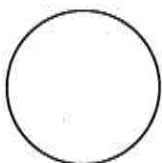
Il Presidente della Giunta

**F.to** *Dott. Luciano D'Alfonso*  
(firma)

---

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_



//Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

  
**BODIA LUCIANO**  
(firma)